

SRI LANKA E PARAKRAMABAHU IL GRANDE

Lo Sri Lanka è un paese con civiltà del passato caratterizzate dall'uso efficiente dell'idraulica soprattutto nel periodo di tempo dal 200 AC al 1200 DC. Dei suoi 103 bacini di drenaggio, quelli situati nelle zone aride furono irrigati con successo attraverso sistemi di raccolta e canali di deviazione. Gli aspetti socio-tecnologici della gestione dell'acqua del passato sembrano efficienti e ben progettati a guardare i dettagli costruttivi e la manutenzione di queste strutture. I re e i governatori regionali raggiunsero un livello di controllo ottimale delle risorse. Gli aspetti religiosi, etici e morali che erano intimamente connessi nell'antica civiltà, erano anche la base per la manutenzione e la gestione dei sistemi idraulici e il conseguente progresso della società. Lo Sri Lanka è famoso per la sua civiltà nel campo dell'idraulica. Più di mille anni di pressoché ininterrotta gestione sostenibile delle risorse è stata la caratteristica principale soprattutto nelle zone aride del paese. Tale ricchezza è stata in gran parte cancellata da un gran numero di invasioni da parte dell'India meridionale e in seguito del Portogallo, dell'Olanda e dell'Inghilterra.

Uno dei maggiori promotori dell'applicazione efficace dei metodi di gestione delle risorse idriche fu il famosissimo re **Parakramabahu il Grande**. La sua storia è scolpita nella pietre e nei muri di grandi opere di irrigazione. Uno dei laghi che fece costruire per dar vita a risaie a beneficio delle generazioni future è noto come Parakrama-Samudra, o Mare del Re Parakrama, uno dei più grandi (5940 acri) bacini di raccolta idrici mai costruiti. L'immenso serbatoio è perfino più grande del porto di Colombo. Al re, il più grande dei sovrani cingalesi, va riconosciuta anche l'unificazione dello Sri Lanka durante il suo regno. Le tecnologie di irrigazione che si sono susseguite nei secoli sono in larga parte dovute alla grandezza di questo re e del Parakrama-Samudra, la sua opera principale. La maestosità dell'opera non può essere del tutto compresa se non ci si rende conto dei principi trigonometrici e idraulici che devono essere stati alla base della sua costruzione, e che hanno consentito di fornire acqua con continuità indipendentemente dalle condizioni atmosferiche. E tutto ciò accadeva 2000 anni fa ! Già ai tempi di Parakramabahu, i principi di costruzione di questi enormi bacini erano stati delineati. Per dare un'idea dell'immensità dell'opera, è stato anche detto che il lavoro manuale di mille uomini, anche per 24 ore al giorno, avrebbe richiesto non meno di 12 anni per il suo completamento.



Re Parakramabahu il Grande



Tramonto sul Parakrama-Samudra

La filosofia di questo lungimirante monarca era che **"non una singola goccia d'acqua che cade sulla terra deve andare perduta nel mare senza aver servito la causa degli uomini"**. Questo principio è stato usato da molti ingegneri e potrebbe essere ancora usato in futuro come principio chiave per la sostenibilità delle opere idrauliche, soprattutto nelle zone aride. Il periodo in cui regnò Parakramabahu il Grande fu il più prospero per il paese. Lo Sri Lanka arrivò ad essere noto come il granaio dell'est. Evidenza del suo splendore è tuttora visibile nelle gigantesche immagini del Buddha scolpite nella viva pietra, e grandi pagode, reliquie e una rete di opere di irrigazione costruita con criteri altamente scientifici.

La storia di questo grande re testimonia il valore che nell'antichità veniva attribuito alle risorse idriche, e serve da esempio per i modelli di gestione moderni, laddove tecnologia, innovazione e sapere scientifico cercano di incontrare le culture locali, le tradizioni e la storia con l'immenso patrimonio di esperienze accumulate nei secoli.